





Periodico del Gruppo Italiano del Partito Comunista Operaio

IL CONGRESSO DELL'ALEANZA ANTIFASCISTA

Nella Repubblica Argentina, s'effettua, per la prima volta, un Congresso delle forze antifasciste che, senza dubbio, dovrebbe dimostrare al regime impero d'Italia ed ai cercatori di eroi e "martyrs" residenti in questo paese...

La costituzione dell'Alleanza ha realizzato ai fini del 1936 dove il frazionismo del famoso Fronte Unito, frenato che fu davanti al potere dittatoriale e frazionato del presunto Comunisti della via Rivadavia...

Il criterio troppo nazionalista di quelli che pretendono essere Comunisti, ha fatto che l'Alleanza sia rimasta ricalcata e che la sua attività abbia passato pressoché disoccupata...

A proposito d'un presunto conflitto fra Mussolini e Vittorio Emanuele III

Chi ha letto il telegramma del colonnello del "The Daily Herald" di data 30 marzo p. p., riprodotto da quasi tutta la stampa internazionale, avrà senza dubbio, creduto al primo momento, che il conflitto sorto fra il Duce ed il re d'Italia sia, il fatto compiuto.

Non che conosciamo perfettamente la psicologia della famiglia reale italiana attraverso la storia, dalla data in cui apparisce il primo membro della casa Savoia ad oggi, non crediamo alla serietà del conflitto, ma c'inchiniamo a credere che questo sia un mezzo di cui si stiamo usando una prossima caduta.

Vittorio Emanuele III, come Amadeo, Emanuele Filiberto e tutti i suoi antenati, vuol dire star sempre con il più forte.

L'attualità del re d'Italia non ebbe nessun avvenimento, nel 1922, ad aprirsi nel giro di Roma e del Quirinale agli inizi del secolo venti, per quanto questi non avrebbero guardato i mezzi per raggiungere il fine e la caracatura italiana, fedele alle tradizioni della sua stirpe, mise a parte la costituzione ed aprì le braccia, intonando la canzone nera, a quello che oggi vuol licenziarsi ritenendosi alla notizia degli corrispondenti suddetto.

Se il re assume questa posizione, non gli deve a che consideri la nuova legge elettorale, la quale sembra, non essere un motivo del conflitto, come una legge costituzionale, ma si alla sempre più crescente democrazia del sistema come buon conservatore dello stipendio che la corona gli produce, vedendo già che il fascismo non gli offre più la garanzia di prima, non meno inconveniente di rompere l'unità con quello che lo avrebbe ferito, pure che questa rottura possa causargli un altro periodo di "martyr" nel toro.

Il fascismo crede di salvare, con la sua trovata, capra e cavoli, però non ci riuscirà Mussolini, con la sua caduta, vuole che la casa Savoia salvi, per

Il proclamatore

Per il nono anniversario della fondazione del fascio, Mussolini per commemorare quella data fallida, ha lasciato un altro proclama veramente degno di lui.

In tutti i comuni del regno ha fatto inviare circolari in cui si raccomandava di fare una ristretta economia di pane. Come noi tutti sappiamo, in questi mesi in Italia il pane scarseggia molto e dovendo fare forti comperi di mercati esteri, va gravando la bilancia commerciale.

E' certo che meglio di così non poteva commemorare la data di simile associazione a delinquere, riconoscimento che dopo nove anni di regime fascista il popolo italiano sta soffrendo ogni genere di torture, e disononando, e che il proclamatore di tutti i proclami, già ne aveva lanolati ancora tenendo questo danneggiato pasticcio.

Ma... il crudo fanatismo non serve per nulla il rito di proclamare, già in precedenza aveva ordinato la campagna del riso; il proposito era che se il popolo avesse mangiato riso si sarebbe verificato una forte economia di pasta e — come si sa — per dare il buon esempio, fu il primo ad ordinare a tavola riso, riso e riso.

Ma con tutto questo riso, quando incomincerà a piangere? No. Lui non si perde d'animo facilmente e non conta sui suoi cervelli nazionalisti e nescio di ancora un proposito: "quando la montagna del riso, è arrivato, coltormanabile sor... riso fino a New York, e si sempre ridendo ha detto: "Se i signori di questa terra pizza di fotti d'oro mi date altri cinquanta milioni di dollari, in garanzia vi darò tutto il materiale radiole che possiede la mia che gli i' infastidi, questo era l'unico che gli i' infastidi.

Non è poi da escludere che, secondo l'ultima notizia, si intensificano in campagna della paglia. Ora, quando c'è una brava gente, che raccomandando alla popolazione del loro paese di economizzare pane, pasta, carne, ecc., si decidono a farne un po' anche loro? Quello che è logico è che questi signori non han fatto affatto economia; se no avessero fatto, in pochi mesi non si sarebbero sbattati più per un mese 125 (centoventicinque) milioni di dollari che i banchieri di Wall Street gli prestavano.

Oh... torbido fanatismo! Nonché mandando di tutti i dritti che sembra è vittima di proclama, è quando proclamerà quel famoso fine? Quando proclama quel giorno che gridando al popolo di disastro che ha provocato? Ma la guerra del popolo non ti dura tempo, e prima che tu lanci il grido "chi si vuol salvar si salvi", proclama l'insurrezione e strapperà la loro catena.

Altri compagni che sono abbonati alla "Bandiera Rossa", e pregati di farci un rapporto sul movimento del vostro abbonamento alla nostra amministrazione, Maza 305.

Ultime notizie

Il Congresso dell'Alleanza Antifascista apertosi ieri in Buenos Aires, invece di marcare il cananino retto per la costituzione d'un vero organismo antifascista, attraverso l'attività politica (d'un gruppo che attraverso l'oscuropio Montenegro, aveva una piccola maggioranza momentanea, che lo rendeva infortunato sui suoi passi. Questo gruppo, il quale l'unico fine che persegue è quello di non permettere lo sviluppo nella Repubblica Argentina d'un'Alleanza Antifascista, è il Gruppo Comunista Italiano di cui, nel 1922, il quale, dovete ricordare all'Alleanza coll'altro gruppo che risponde al partito della Repubblica Argentina.

Denunciamo ciò a tutti i veri antifascisti, affinché non prendano nota.

La delegazione del Gruppo Comunista Italiano del P. O. C. al suddetto Congresso.

Alleanza Antifascista Italiana - Sezione Lanús Este

Anche in Lanús si è costituita una Sezione dell'Alleanza Antifascista Italiana già contando con un buon numero di soci.

Questa sezione, fa appello a tutti gli Italiani residenti in Lanús di volerli iscrivero ed essa, al fine d'ingrossare le file per donati abbattere le catene della schiavitù che il boia

Agli operai ed ai contadini italiani in Italia e nella Emigrazione

La seconda conferenza del P. C. I. ha deciso di rivolgere ai lavoratori italiani il seguente appello: LAVORATORI ITALIANI: Dopo un anno dallo scioglimento delle organizzazioni la stampa proletaria, dopo un anno di terribili applicazioni delle leggi speciali per la difesa della dittatura fascista, questa verità inesorabile appare agli occhi di tutti i lavoratori italiani e riempie di furor i capi fascisti. La crisi capitalistica lungi dall'arrestarsi, ha proseguito il suo impoicabile corso ed ha esasperato i contrasti di classe.

Impotente a superare le contraddizioni che oppongono lo sviluppo della economia italiana, e al cospetto della crisi fondamentale del capitalismo italiano, il fascismo ha rievocato tutti i peccati della crisi sui lavoratori e sulle masse consumatrici, con una offensiva spietata contro i salari degli operai, dei braccianti e degli impiegati e con un tentativo di impadronirsi del reddito dei contadini e dei piccoli esercenti. Lo stesso intervento di capitali esteri che il fascismo ha sollecitato e continua a sollecitare facendo strano dei prestiti nazionali non può rappresentare che un rinvio parziale e provvisorio della crisi, rinvio a sua volta rigeneratore di nuove e più profonde contraddizioni. Intere branche industriali paralizzanti, oltre 800 mila operai braccianti disoccupati, migliaia di piccole economie contadine rovinate, migliaia di piccole aziende commerciali fallite: questo è il bilancio di sei anni di governo fascista, questa è la "ristruzione nazionale" per cui furono condannate la Camera del Lavoro, assai: molti centinaia di operai e contadini, deportati e imprigionati migliaia di lavoratori. Ma il peggioramento del tenore di vita, il rinvio a sua volta, che per un rinvio parziale e provvisorio di vita delle masse popolari e lo stato di affamamento in cui sono lasciati i disoccupati, provocheranno inevitabilmente una nuova restrizione di consumi interni, una contrazione ulteriore della produzione industriale e un peggioramento della situazione generale. In una situazione simile, ed anzi, per tornare di uscire da questa situazione, il fascismo si prepara alla guerra.

Non sapete lavoratori italiani che il governo fascista, costruisce strumenti di guerra. Invece di darvi il pane e la libertà, il fascismo vi affama e vi prepara a gettarsi nell'inferno della guerra!

OPERAI E CONTADINI! Non è l'informazione che ogni governo in regime capitalistico, è il comitato di affari delle classi borghesi, può ancora non apparire evidente a tutti i lavoratori nei paesi in cui la borghesia continua a nascondere la sua dittatura dietro una maschera democratica, questa affermazione è collaudata in Italia dalla realtà cruda e brutale.

Con la soppressione della libertà proletaria più elementari e con la soppressione di ogni forma di controllo popolare sulla vita pubblica, il fascismo ha realizzato un tipo di organizzazione sociale tale che, dalle Podestrie al Gran Consiglio, al fascismo strettamente con i gruppi dirigenti degli agrari, degli industriali e dei banchieri.

Dalla identità sempre più stretta tra fascismo e capitalismo consegue che non c'è più posto in Italia per una lotta contro il fascismo che si sviluppi un voracità contro lo sfruttamento capitalistico, e che non è possibile abbattere il fascismo senza colpire a morte i gruppi della grande borghesia nel cui esclusivo interesse il governo fascista gestisce il potere.

La funzione del proletariato come guida e dirigente di questa lotta, è la funzione della socialdemocrazia, con il sostegno difenditrice, ancora di salvezza del capitalismo italiano, appariranno sempre più evidenti nello sviluppo della situazione italiana. Ma come giustamente denunciamo il tradimento del cui confederale fine che essi perseguono, è il nemico del proletariato italiano e del fascismo. Ciò facendo noi rendiamo un grande servizio alla causa antifascista e alla rivoluzione proletaria.

Alle leggi eccezionali fasciste, allo scioglimento legale del Partito Comunista, la soppressione della stampa proletaria, alla deportazione ed all'arresto di Mussolini ha imposto al proletariato italiano. COMPAGNI LAVORATORI! Il dovere di ogni italiano cosciente e specialmente dei figli del proletariato è di non dimenticare le torture, le persecuzioni e le galere ed al cospetto dei nostri compagni morti dal assassinio di Mussolini, dobbiamo noi lavorare e dire: P. O. C. DI FINIRLA, QUÀ STA IL PROLETARIATO CHE SAPRA SEMPRE DIFENDERSI I DIRITTI E LA LIBERTÀ DI TUTTI GLI UOMINI.

Le adunanze si ricevono tutte le sere di Lunedì, Giovedì e Sabato dalle ore 20 alle 22, nella calle Gas Guazú Numero 830.

Abbasso le Camicie Nere! Evviva l'Alleanza Antifascista! LA COMMISSIONE.

Buenos Aires, 7 Aprile 1928 - Proletari di tutti i paesi unitevi!

luta mia contro il proletariato, contro la Russia, per la restaurazione della democrazia borghese, per la restaurazione del regime della guerra, per la restaurazione del fascismo.

Opposto al blocco della borghesia e del fascismo, e al blocco conservatore della Concentrazione, il blocco degli operai ed ai contadini. Nessun potere potrà garantirvi contro il ritorno del fascismo, che non sia il vostro potere. La lotta per il potere è difficile e non sarà senza grandi sacrifici.

Ma per arrivare alla mobilitazione rivoluzionaria delle masse, per arrivare alla insurrezione, occorre organizzarsi, occorre lottare per tutte le piccole rivendicazioni, occorre spezzare il cerchio della passività e del terrore contro il quale le masse italiane sono inchiodate!

Vi avete dato segni, in Italia, nel 1927, di essere decisi a superare lo stato di terrore. Moltiplicate le agitazioni del 1927. E organizzatevi.

Organizzatevi nella Confederazione del Lavoro, che è presente, malgrado tutto, in Italia.

(Continuà)

Capitalismo ed imperialismo

Tutto il mondo operaio guarda con spavento alla grande ondata di reazioni che la classe reaganite (borghesia) ha scatenato nel mondo operaio, dopo la vittoriosa rivoluzione Russa, la borghesia che teme e che vede nella Russia rivoli tutti gli elementi della classe operaia, essa con calunio e con mezzo arcaico, mi che la classe borghese sa adoperare, in primo tempo di abbatterla senza rinvio, e la calunnia organizzata attentati ai capi di quel popolo che sempre conquistare col proprio sangue e sacrificio l'intera libertà e stampata della classe degli sfruttati che in maggioranza di numero occupa il globo.

In Cina il capitalismo internazionale ha soffocato quella Rivoluzione sana che fu riuscita vittoriosa, dava alla sua popolazione la libertà, ha fratellanza o socceva dall'impero Celeste i predoni Anglo-American.

Ma questa classe d'imperialismo, che sa quanto oro s'ha a tutto le colonie, che il monopolio delle industrie è sotto il controllo della classe imperialista, mandò, in quantità enorme e ristet in parte al suo intento.

Ma noi comunisti vogliamo sapere che quella cessazione delle ostilità si rinnovi con un scatto più forte e più ardito e sia, per quel popolo che lotta per la sua indipendenza il riscatto vittorioso.

Nel Nord America, impotente in Nicaragua con l'uso delle armi, che non può svenire con così grandi strumenti, e che il popolo Nicaraguense organizza governarsi se stesso, senza l'intervento dei banchieri del Wall Street, i comunisti di Nicaragua, lotta con la patria senza pari che fa ricordare a i Italiani le famose giornate di Milano per la cacciata degli Austriaci, e fa anche ricordare un Marsanella, un abillu, l'eroe dei due mondi, Giuseppe Garibaldi.

Il popolo di Nicaragua, che ha dato un Sandino il quale s'è posto a capo del movimento di liberazione, che ha resistito alla forza armata di quel paese ad dare nel nome santo di libertà l'invincibilità della situazione italiana ha permesso al Partito Massimalista di acquistare una vecchia ed inutile carcassa. Dietro a sé i capi del Partito Massimalista, che per il loro interesse personale e delusi, A questi operai noi diciamo che alla unità ingannano, che se non si uniscono, non potranno opporre la unità rivoluzionaria del proletariato. La unità rivoluzionaria del proletariato è la lotta per la lotta contro il capitalismo, contro la causa del fascismo, contro la causa della guerra, contro il nemico della classe operaia, contro i nemici della guerra, contro i Sovieti; la unità dei capi è

ALFREDO SANTERINI

SASTRE SURTIDO ESPECIAL EN CASIMIRES INGLESSES Y FRANCESES

Precios económicos a los afiliados y simpatizantes del Partido Comunista Obrero

CALLE RIVADAVIA 2457 (altos) - U. T. 4448, Mitre

LECHERIA Y CHOCOLATERIA "LA VALLISOLETANA" RIVADAVIA 2628 BUENOS AIRES

ALFREDO SANTERINI SASTRE SURTIDO ESPECIAL EN CASIMIRES INGLESSES Y FRANCESES Precios económicos a los afiliados y simpatizantes del Partido Comunista Obrero CALLE RIVADAVIA 2457 (altos) - U. T. 4448, Mitre